Rassegna del 13/10/2026

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Biancoforno, il PSI entra in fabbrica**	**...**	1
Nazione Pisa-Pontedera	**Biancoforno, i socialisti: «Entreremo in azienda»**	**...**	2

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli

Estratto del 13-OTT-2026 pagina 9 /

Biancoforno, il PSI entra in fabbrica

La proposta dopo il referendum «Ascolto e dialogo per costruire un accordo ponte»

Calcinaia Il Psi di Pisa in delegazione il 14 ottobre varcherà i cancelli della industria Biancoforno a Fornacette nel comune di Calcinaia per poter approfondire ed illustrare nelle condizioni migliori l'intero ciclo produttivo colloquiando con i lavoratori nei reparti. A Fornacette, nelle ultime settimane politica e sindacato hanno imboccato strade diverse. Da una parte la linea dello scontro, comprensibile nelle ragioni ma con il rischio di un vicolo cieco; dall'altra la difesa dello status quo aziendale in nome del Pil locale. In mezzo, lavoratori che si sono trovati divisi davanti alla fabbrica e sensibilità diverse tra i sindacati. «In questo scenario, come socialisti abbiamo scelto fin dall'inizio una via diversa, pragmatica e senza preconcetti ideologici: raccogliere la sfida dell'apertura dei cancelli ed entrare nello stabilimento per verificare da vicino la situazione» spiegano. Perché entrare? Perché crediamo che questo momento debba essere prima di tutto un'occasione di ascolto, soprattutto dopo l'esito del referendum. «Ascolto della voce delle lavoratrici e dei lavoratori, per raccogliere direttamente da chi vive la fabbrica ogni giorno bisogni reali e aspettative, confrontandoci con il punto di vista della dirigenza. L'accesso in azienda ci permette di comprendere a fondo l'organizzazione del lavoro e di verificare se sussistano le condizioni per un accordo ponte transitorio, da considerare parte integrante della contrattazione di secondo livello». «L'apertura dei cancelli da parte della dirigenza può ora tradursi in un passo in avanti al tavolo promosso dal Comune. La nostra presenza punta ad accompagnare questo cammino, favorendo l'intesa e sollecitando miglioramenti complessivi nel rapporto tra vita e lavoro, a partire dalle istanze raccolte tra i dipendenti. Le relazioni industriali non si fanno sollevando muri insormontabili, ma costruendo ponti basati su regole chiare e condivise» dicono Carlo Sorrente Segretario Psi e Riccardo Pasqualetti Responsabile attività produttive. ●



Lo stabilimento Biancoforno a Fornacette



Carlo Sorrente
Segretario Psi


Pontedera

Il Comune punta a recuperare danno erariale da 800mila euro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 13-OTT-2026 pagina 15 /

Fornacette

Biancoforno, i socialisti: «Entreremo in azienda»

FORNACETTE

«Il Psi di Pisa in delegazione varcherà il 14 ottobre i cancelli della industria Biancoforno per poter approfondire ed illustrare nelle condizioni migliori l'intero ciclo produttivo colloquiando con i lavoratori nei reparti». E' il primo passo del porte aperte proposto dall'azienda dolciaria di Fornacette. Un invito che era arrivato dopo lo sciopero e la contrapposizione tra i dipendenti della stessa azienda. Biancoforno infatti aveva invitato politici e sindacati a varcare i cancelli per mostrare le novità e i progetti che nel 2027, garantisce, costribuiranno a superare alcune criticità lamentate dal sindacato, a partire dagli orari di lavoro. «A Fornacette, nelle ultime settimane politica e sindacato hanno imboccato strade diverse – dicono i socialisti – Da una parte la linea dello scontro, comprensibile nelle ragioni ma con il rischio di un vicolo cieco; dall'altra la difesa dello status quo aziendale in nome del Pil locale. In mezzo, lavoratori che si sono trovati divisi davanti alla fabbrica e sensibilità diverse tra le organizzazioni sindacali. In questo scenario, come socialisti abbiamo scelto fin dall'inizio una via diversa, pragmatica e senza preconcetti ideologici: raccogliere la sfida dell'apertura dei cancelli ed entrare nello stabilimento per verificare da vicino la situazione. Questa scelta oggi si misura con un passaggio di grande rilievo democratico, ufficializzato da Cisl: l'esito dell'assemblea aziendale del 9 ottobre, con l'approvazione della pre-intesa con il 94,2% di voti favorevoli, 130 sì su 138 votanti. Si tratta di un'espressione chiara di volontà di avanzare».

«Perché entrare? Perché crediamo che questo momento debba essere prima di tutto un'occasione di ascolto – sottolineano i socialisti – Ascolto della voce delle lavoratrici e dei lavoratori, per raccogliere direttamente da chi vive la fabbrica ogni giorno bisogni reali e aspettative, confrontandoci anche con il punto di vista della dirigenza».


Pontedera

Passerella, la polemica «Togliete le bandiere di Cuba e della Palestina»

Biancoforno, i socialisti: «Entreremo in azienda»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



L'ingresso dello stabilimento della Biancoforno a Fornacette al centro di un duello sindacale *(foto Bongianni/Germogli)*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile